

# Pronti a sostenere la battaglia sia l'europarlamentare Marini che il sistema locale "Coltivare il tabacco anche dopo il 2013"

## La presidente Lorenzetti lancia la parola d'ordine a Agritab

La fiera di Trestina mostra un settore molto vivo

### Oltre cento espositori per scacciare la crisi

CITTA' DI CASTELLO - Lo stato di salute del sistema tabacco è stato confermato da due interventi dei massimi esponenti di Unitab. "Anche la Francia è pronta a fare la sua parte - ha detto Francois Vedel di Unitab, annunciando il congresso dell'associazione in Spagna e sottolineando che - è necessario confermare l'unità della filiera e chiedere ai governi minore prudenza, perché tagli al tabacco si ripercuoterebbero non solo sul ristretto quadro agricolo ma anche su un consistente numero di aziende di trasformazione e di salariati".

Vibrante l'intervento di Roberto di Menno di Bucchianico, Unitab, il quale, criticando la linea del commissario europeo per l'Agricoltura Mariann Fischer Boel, ha ventilato "il pericolo di una forte crisi se l'Ocm non verrà confermata e se non si interverrà per alzare il regime dei prezzi, invitando la politica a riequilibrare i rapporti tra produttori e aziende di trasformazione".

Giunta alla XVI edizione Agri-



**Tabacco** L'oro verde

tab non sembra mostrare segni di crisi, nonostante la delicata congiuntura che sta attraversando il settore. Gli espositori sono passati da trenta a cento, grazie anche ai rinnovati spazi messi a disposizione da Antonio Mella, proprietario della sede della manifestazione, e al carattere nazionale che l'appuntamento riveste per quanto riguarda l'innovazione e l'automazione nella tabacchicoltura. L'esposizione proseguirà fino a domenica pomeriggio e sarà affiancata da sezioni di carattere culturale, tra cui documenti che testimoniano le prime coltivazioni in Alto Tevere e il carat-

tere industriale che ebbe il tabacco quando fu introdotto nel territorio. Risponde invece alle nuove norme in materia di sicurezza, ambiente, tracciabilità lo stand di Sogepu rivolto ai produttori, perché nei capitoli che gli acquirenti impongono è contemplata anche la certificazione del corretto smaltimento dei materiali di scarto, tra cui i contenitori di polistirolo per le sementi.

ma lo accompagnino ad entrare compiutamente nel mercato". E' la presidente della Regione dell'Umbria Maria Rita Lorenzetti a pronunciare la parola d'ordine in vista delle imminenti decisioni dell'Unione europea in occasione dell'inaugurazione della XVI edizione di Agritab, mostra delle attrezzature agricole, allestita presso gli stabilimenti Mella di Trestina, a Città

### "Il ministro Zaia farà di tutto per salvare l'intera filiera"

di Castello. "La tabacchicoltura è stato un settore trainante dello sviluppo economico dell'Alto Tevere e di molte altre zone d'Italia" ha dichiarato il sindaco tifernate Fernanda Cecchini, a nome anche dell'associazione "Città del tabacco" di cui è presidente, nell'introdurre i lavori del convegno di apertura. "Ma il suo ruolo non è relegato alla storia, costituisce anche oggi, come illustri e recenti studi confermano, una fonte primaria di ricchezza ed occupazione, allo stato attuale non convertibile con altre colture. L'Europa, i governi devono riconoscere questa

importanza e prorogare l'attuale Organizzazione comune di mercato fino alla sua scadenza naturale. La massiccia presenza di istituzioni, coltivatori e imprenditori a Città di Castello è una prova della vitalità del settore e della sua unità. È il momento di continuare la battaglia intrapresa nel 2004 e anche se, per la prima volta, il ministro all'Agricoltura non partecipa ad Agritab, auspichiamo che il suo impegno sia decisivo per ampliare lo schieramento favorevole alla tabacchicoltura a Strasburgo". La mobilitazione di filiera, associazioni e referenti politici è strettamente legata alla data del 19 novembre quando il parlamento europeo sarà

chiamato ad approvare il bilancio dello stato di salute della Pac, la Politica agricola comunitaria, nella quale dovrebbero essere confermati due emendamenti finalizzati a introdurre il tabacco nel documento e quindi a

confermare l'attuale sistema di aiuti, il cosiddetto disaccoppiamento parziale. In vista del voto, il quattro novembre a Verona si terrà una riunione dei ministri degli otto paesi produttori con l'obiettivo di consolidare una maggioranza di appoggio o, nella peggiore delle ipotesi, di costruire una minoranza di blocco. Nell'introdurre gli ospiti, Fabio Nisi, in rappresentanza del comitato promotore di Agritab, ha sottolineato "l'eccezionalità di una fase, che alle incertezze del settore associa una più diffusa instabilità economica, mettendo in seria difficoltà gli operatori, già penalizzati dal regime dei prezzi e dai rincari".

Incentrato sul valore del tabacco nel sistema economico umbro, l'intervento di Alviero Moretti, presidente della Camera di Commercio di Perugia, per il quale "la solidarietà e l'appoggio dell'istituzione che presiede vanno a chi, da quasi un secolo, ha permesso che l'Alto Tevere, pur mantenendo una vocazione agricola, potesse avere anche uno sviluppo industriale". In prima linea nell'attuale fase c'è il Parlamento europeo e Katuscia Marini, euro-parlamentare, ha confermato che "delle tre istituzioni, l'assemblea di Strasburgo si è dimostrata la più favorevole alle ragioni della tabacchicoltura, votando gli emendamenti, che dovranno essere confermati in sede di approvazione definitiva. Stiamo lavorando per allargare le convergenze, coinvolgendo tutte le forze politiche, e sfatando il luogo comune che vede nella coltivazione del tabacco un danno alla salute". "Confermo l'intenzione del ministro Luca Zaia di difendere il settore nelle importanti occasioni che ci attendono" ha detto il capodipartimento delle Politiche agricole e forestali Giuseppe Nezzo, il quale da un lato ha condiviso le preoccupazioni sul regime dei prezzi, molto bassi, e dall'altro ha

### Il sindaco Cecchini "Tabacchicoltura vuol dire sviluppo e forza economica"

CITTA' DI CASTELLO - "Vogliamo coltivare il tabacco anche dopo il 2013 per questo chiediamo misure che non penalizzino il setto-

invitato la filiera ad uno sforzo verso l'ammodernamento e la razionalizzazione. I lavori sono stati chiusi da Maria Rita Lorenzetti: "Non si tratta di arrivare al 2013 nelle condizioni migliori, ma di creare le condizioni migliori perché il tabacco sia una realtà ed una ricchezza anche dopo il 2013. In questi anni abbiamo dovuto affrontare momenti difficili ma siamo riusciti ad ottenere tutele per il comparto grazie ad un lavoro di squadra. Nei giorni che ci dividono dal voto dobbiamo formare una maggioranza qualificata a nostro sostegno e a livello interno premere per riequilibrare i rapporti di forza tra gli attori della filiera, rapporti che attualmente avvantaggiano soprattutto i trasformatori".